



**ASSIFACT**

Associazione Italiana per il Factoring

---

**Comitato esecutivo del 20 giugno 2018**

**Punto 4 all' ODG**

**Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring**

**ALLEGATO 4.1**

**Aggiornamento sulla vicenda dei rifiuti delle cessioni da parte delle ASL**

## **Rifiuti delle cessioni da parte delle ASL**

### *Stato avanzamento lavori*

- La Consultazione pubblica on line promossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su alcuni temi oggetto di un futuro intervento di riforma del “Codice dei Contratti pubblici” si è conclusa a inizio settembre 2018. Non sono pervenuti riscontri sulle proposte di emendamento formulate dall’Associazione (art. 106 - cessione, art. 105 - subappalto e art. 83 – partecipazione PMI) né formulati commenti da parte di altri soggetti partecipanti alla consultazione.
- In vista della riforma, è stata avviata dalla Commissione Lavori pubblici del Senato un’indagine conoscitiva in merito ai profili applicativi del codice dei contratti pubblici. E’ stato pianificato un calendario di audizioni durante le quali saranno ascoltati numerosi soggetti proposti dai gruppi parlamentari (es. ANCE, Confindustria, Ordini professionali, ANAC, ecc.). Il Presidente della Commissione ha anticipato la possibilità di integrare tale lista.
- Confindustria, nelle proprie proposte sulla Legge di Bilancio, ha dedicato un paragrafo al tema dei ritardati pagamenti della PA, con un richiamo alle problematiche sollevate dall’Associazione. Per portare avanti ulteriormente le posizioni associative (ad eccezione della proposta di emendamento sulla eliminazione del privilegio della PA di rifiuto della cessione in relazione alla quale Confindustria non esprime ottimismo), la Federazione è in attesa di ricevere da Assifact un supporto informativo che consenta di quantificare meglio il fenomeno, evidenziarne la diffusione e l’impatto sulle imprese (importi complessivi dei rifiuti, numero ed elenco ASL coinvolte e numerosità imprese penalizzate).
- L’Associazione ha avviato l’indagine di cui al punto precedente, tramite una richiesta formale agli Associati di compilazione di una matrice in excel contenente indicativamente le informazioni relative all’Ente che ha rifiutato la cessione nel corso dell’ultimo anno (denominazione, Partita IVA, Regione), l’importo complessivo (turnover) delle cessioni rifiutate nel periodo, il numero dei fornitore riferibili alle cessioni rifiutate, il mancato turnover del periodo di rilevazione (dato dal turnover atteso e non ricevuto o stimato in relazione al turnover ceduto nel periodo precedente).